

CORRISPONDENZE IN ORDINE DI DATA DI ARRIVO

4 marzo 2004

To: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

Secondo la mia esperienza di vita quando ho sbagliato ho sempre pagato in prima persona. Quindi se sbaglia la Autostrade d'Italia, Autostrade d'Italia deve pagare, e profumatamente visto gli esosi pedaggi a cui ci assoggetta, perchè in Italia la viabilità ordinaria è praticamente inutilizzabile se non per turismo. Sarà poi cura della società ed io auspicherei anche della magistratura fare pelo e contropelo a chi a distanza di pochi giorni tra un blocco e l'altro non ha saputo adempiere a propri doveri. Non ci raccontino balle questi Signori, perchè mi sono trovato a girare in Austria con una nevicata di oltre 20 cm e si circolava in autostrada e sulle strade normali con prudenza ma senza catene e senza grosse tragedie. Discorso analogo vale per gli aeroporti, Malpensa non è la prima volta che si blocca per problemi di neve, un vecchio "detto" toscano recitava: "il ciucco quando c'è cascato una volta, un ci casca più", evidentemente la capacità organizzativa dei gestori di questi impianti ha delle grosse lacune e allora????? Secondo me questi signori andrebbero rimossi dai loro incarichi e dovrebbero lasciare il posto ad altri. Come mai aeroporti molto più a Nord dei nostri e molto più esposti a problemi di questo tipo non hanno gli stessi malfunzionamenti??? Probabilmente hanno le piste riscaldate, ma allora perchè anche noi non utilizziamo questa tecnica??? Che tra l'altro credo sia un brevetto italiano. Anche qui secondo me chi sbaglia deve pagare e indennizzare le vittime della propria inefficienza. Per quanto riguarda le ferrovie è andata bene perchè visto lo stato di abbandono e di scarsa manutenzione con cui funzionano (ho colleghi che utilizzano il treno e che un giorno si e uno no si lamentano) è andata bene dicevo che il blocco degli scambi non abbia provocato scontri. Che fare? Viviamo in un'epoca in cui il qualunquismo, l'inefficienza, l'irresponsabilità vengono presi ad esempio di contenimento dei costi, in realtà i costi sono in aumento e vengono scaricati sempre di più sui più deboli. Concludendo. LE SOCIETA che sbagliano devono indennizzare coloro che vengono danneggiati dal loro comportamento i dirigenti che hanno responsabilità in queste inefficienze devono essere mandati ad accudire a dei bei greggi di pecore. Un saluto.

Andrea F.

4 marzo 2004

To: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

Caro presidente sono uno di quelli che nel sabato nero è incappato nel girone dantesco di Casalecchio. Sono entrato in autostrada a Mestre (ero a Treviso) alle 15,45 e ne sono uscito alle 01,00 circa del giorno dopo. Tutto quello che tu hai descritto è vero anzi debbo dire che personalmente io non ho visto nessuna donna (tranne una) che ha potuto fare dei bisogni fisiologici e questo la dice lunga su cosa abbiano patito tante persone. In più ci devi mettere che non ricevevamo bene Isoradio 103.3 e quindi non avevamo la possibilità di avere notizie Avevamo il numero di telefono della Soc. Autostrade Direzione di Tronco di Bologna e di Firenze e questo ci ha aiutato e soprattutto c'era una radio (Radio Bruno di Bologna o Modena) che opera su 91,100 - 90,100 che ha fatto un lavoro encomiabile, una diretta telefonica con i disperati dal primo pomeriggio fino a notte fonda. Bene fate a intraprendere questa battaglia. Io purtroppo non ho nessuna documentazione del ritardo avuto e debbo dire che in camper le difficoltà sono molto inferiori (noi avevamo tutto) però credo sarebbe opportuno avere una bozza di lettera da inviare alle autorità competenti Soc. Autostrade Pres. Rep. Pres. Consiglio Regione ecc. ecc.). E' vergognoso il fatto che abbiano offerto il telepass gratis per 6 mesi ai danneggiati così hanno aggiunto anche la beffa perchè da un mancato rimborso avrebbero anche un ritorno economico percependo gli altri 6 mesi di canone. Grazie per l'attenzione e grazie per il notevole lavoro che state svolgendo su tutti i fronti. Fraternali saluti.

Piero B.

18

4 marzo 2004

To: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

Anche questa volta chi ha subito è stato il cittadino con disagi e vessazioni. Ma deve pur finire questo mal costume solamente italiano. Un saluto.

Sandro L.

To: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

Condividiamo la vostra linea di azione tesa a sensibilizzare qualche autorità provinciale e regionale nell'assumersi le responsabilità (e non solo bearsi dei benefici dati dalla carica) inerenti alla gestione di situazione di emergenza. Vi ringraziamo di cuore anche per il vostro impegno. Abbiamo già provveduto alla spedizione di e-mail alla presidenza della Repubblica.

Gianfranco S.

5 marzo 2004

To: info@coordinamentocamperisti.it

Il fine settimana scorso, quello della tormenta, avrei dovuto mettermi in viaggio, ma ho rinunciato (forse sono stato uno dei pochissimi). Ho cercato di informarmi su Internet: sul sito della Società Autostrade, alla pagina delle informazioni viabilità c'è scritto pressappoco così: "Vuoi viaggiare informato? Ascolta la radiol!" con un banner di Isoradio. A me sembra una presa per i fondelli: è come se una moglie dicesse al marito appena tornato a casa: "Hai fame? Vai al ristorante!". Il servizio Internet di RAI-Isoradio è accettabile, con una pagina in aggiornamento dinamico: in pratica, quello che gli speakers leggono via radio, quando non trasmettono pessima musica leggera, le partite (cosa me ne importa? se voglio mi sintonizzo su Radio 1 o 2), la rubrica dell'Albo Nazionale Autotrasportatori (vi immaginate?). Poi il vuoto assoluto, o quasi. Per le informazioni meteo ho utilizzato il sito www.wetterzentrale.de, ottimo, forse troppo professionale. Ma già, dimenticavo, Internet non ha confini, è un sito tedesco...

Trovo assurdo, a fronte dei continui aumenti dei pedaggi, il comportamento della Autostrade "per l'Italia" (meno male che non è "per la Patagonia" - che bisogno c'era di cambiare nome?) a proposito della quale mi vengono in mente due tematiche che vi segnalo per altre campagne:

a) Telepass: a chi non è capitato di trovare un automobilista straniero, o, peggio, italiano, che ha infilato la corsia Telepass, bloccandola, oppure, in caso di code ai caselli, di doversele scioppiare perchè i "codisti" codeggiano sulle corsie gialle Telepass? Colpa degli ignoranti o degli incivili? Un po', ma soprattutto della Autostrade SpA, perchè non c'è uno standard. La corsia Telepass sempre a sinistra, in tutti i caselli, con segnaletica orizzontale molto prima del casello? Sarebbe più riconoscibile, con comportamenti di guida più prevedibili e sicuri.

b) Vi siete mai chiesti che senso hanno le campagne pubblicitarie in TV di Società monopoliste come Autostrade, Trenitalia? Informatevi di quanto costano. Chiedetevi, se, al posto del Direttore Marketing, spendereste tutto quel budget pubblicitario. Io non lo farei.

Allora?  
Tenete duro... Saluti.

Massimo B.

4 marzo 2004

To: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

I disservizi vanno denunciati, è impensabile far entrare la gente in autostrada senza sapere che sarebbero finiti in un girone dantesco. Anche a me hanno raccontato di persone che hanno dovuto fare i propri bisogni in borsine di plastica all'interno delle auto perchè non è pensabile che una persona anziana scenda a farli in mezzo alla neve. Quindi finché ce ne danno la possibilità, diciamole pure tutte, la posta elettronica poi per queste cose è quanto di meglio ci possa essere. Mario R.

To: <presidenza.repubblica@quirinale.it

Subject: guarda un po'...in inverno nevica!

Uniamo la nostra protesta alla protesta di coloro che hanno dovuto subire le conseguenze della solita disorganizzazione dell'Italia sotto 20 cm. di neve!! Si spera che chi gode di cariche provinciali e regionali privilegiate si renda conto che esistono anche le responsabilità. Saluti da due italiani che sentono la propria nazione affondare.

Angela e Franco F.